Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Grandi e c. s.n.c.
41050 Spilamberto
Via Mediane 84/86
Telefono 059/469471

l'Unità

I LIBRI DELL'UNITÀ
Giornale + libro
«MODESTIA A PARTE»
di Ettore Petrolini

Aceto Balsamico del Duca

ANNO 42. Nuova serie N. 49 SPED. IN ABB. POST. GR. 1/70 GIORNALE FONDATO DA ANTONIO GRAMSCI

Previsioni per i paesi industrializzati
Cala il lavoro, vaghi segni di ripresa

L'Ocse: nel '94 35 milioni di disoccupati

PARIGI Sarà un record assoluto l'anno prossimo la disoccupazione colpirà 35 milioni di persone nei paesi dell'Ocse il «club» dei 24 più ricchi La mancanza di lavoro sarà il problema dell'8 5 per cento della popolazione attiva contro l'8 2 per cento quest'anno Nel 1995 il numero dei senza lavoro dovrebbe diminuire dello 0 1 per cento grazie ad un miglioramento della situazione in alcuni paesi, come gli Stati Uniti

Lo sostiene l'Ocse, nelle sue tradizionali prospettive economiche di fine anno In Europa secondo gli esperti internazionali riuniti a Parigi non sono previsti miglioramenti sul fronte del mercato del lavoro nel 1995 i disoccupati dovrebbero toccare i 22 milioni, nonostante una ripresa della crescita

Gli altri indicatori economici - a parte forse il debito pubblico - sono invece sostanzialmente positivi l'inflazione rimarrà molto contenuta ed è previsto un ulteriore calo dei tassi di interesse

La «locomotiva» della ripresa sarà saranno gli Stati Uniti con una crescita prevista di oltre il 3 per cento l'anno prossimo mentre a causa anche del rafforzamento dello yen la crescita non dovrebbe superare lo 0 5 per cento in Giappone

Per l'Italia le previsioni confermano tiepidamente la «ripresina» di cui si parla insistentemente secondo l'Ocse «la crescita della produzione dovrebbe ristabilirsi solo progressivamente rispetto ai minimi del 1993 e risalire all'1 5 per cento circa nel 1994 e al 2 25 per cento circa nel 1995»

La «ripresina» è dovuta «almeno nell'immediato soprattutto ai buoni risultati ottenuti nelle esportazioni perché il 'mix' di una politica di rigore di bilancio e di ribasso dei tassi di interesse non dovrebbe rafforzare in modo significativo la domanda interna almeno in un primo tempo» Per queste ragioni sostiene l'Ocse «il livello dell'occupazione potrebbe continuare a degradarsi e la disoccupazione rischia di superare l'11 5 per cento nel 1995»

A PAGINA 12

Il giudice Di Pietro esaminerà i verbali con le accuse in aula dell'ex leader del Psi
Napolitano: «Sono molto lieto, c'erano state insinuazioni e denigrazioni contro di me»

S'indaga sui veleni di Craxi

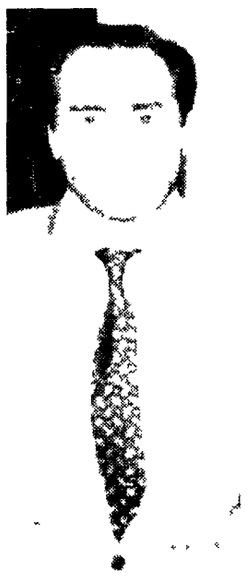
D'Ambrosio: bisognava impedire lo show

Di Pietro tenero con Craxi? Ieri il pm ha chiesto l'acquisizione dei verbali della deposizione E Bettino Craxi rischia di essere inquisito per calunnia, se non proverà le accuse. Il presidente della Camera Napolitano soddisfatto: «Ci sono state denigrazioni alla mia persona» Sullo show in aula intervista a *l'Unità* del procuratore aggiunto D'Ambrosio «Superati i limiti del processo, avrebbero dovuto impedirglielo»

MARCO BRANDO

MILANO «Ho disposto l'acquisizione degli atti cioè la trascrizione dei verbali della deposizione di Craxi» Lo ha reso noto ieri il pm Antonio Di Pietro dopo le polemiche sul suo approccio «morbido» nei confronti di Bettino Craxi durante il processo Cusani L'ex segretario del Psi rischia l'accusa di calunnia nel caso dovessero risultare infondate le accuse di complicità nel finanziamento illecito dei partiti rivolte ai presidenti del Senato e della Camera e quelle contro l'ex Pci Napolitano ha commentato «Sono molto lieto c'erano state insinuazioni e denigrazioni contro di me» Ieri Craxi si è accorto che il suo show in aula è stato mal accolto «Debbo protestare con forza – ha detto – per le ennesime aggressioni che mi vengono portate sino ai limiti del linciaggio personale» Sul suo show in aula interviene con un'intervista a *l'Unità* il procuratore aggiunto D'Ambrosio «Mi sembra che tutti siano stati spettatori piuttosto che attori È stato lasciato spazio ad un discorso politico generale e gratuito Si doveva impedirlo»

A PAGINA 3



Antonio Di Pietro

«Giovannino è libero Ora restituite Domenico ai suoi 11 anni»

«Chiunque ha in mano questo fanciullo lo restituisca ai suoi undici anni» monsignor Diego Bona, vescovo di Porto Santa Rufina, ieri in una chiesa alla periferia della capitale stracolma di bambini, ha lanciato un appello per la liberazione di Domenico Nicitra, undici anni, figlio di un pregiudicato collegato alla banda della Magliana scomparso dal 21 giugno con lo zio paterno Invito del vescovo ad accendere lumi alle finestre la sera della vigilia prime adesioni di tutti i bimbi amici di Domenico che esporranno le loro luci da balconi e finestre «per squarciare questa lunga notte di tenebre e di mancanza» Ha detto il vescovo «Chiunque ha in mano questo fanciullo e lo tiene legato, rientri in se stesso, ritorni alla sua umanità»

DELIA VACCARELLO A PAGINA 8

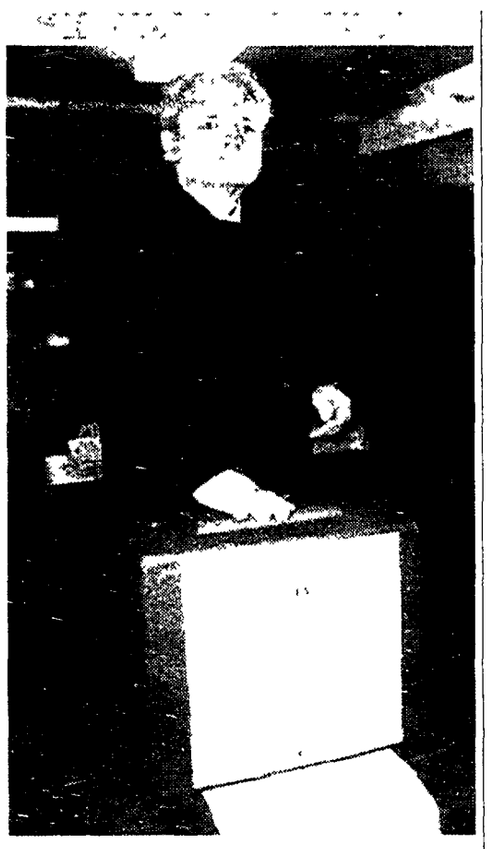
Scalfaro ai sindaci: «Basta professionisti della politica»

No ai professionisti della politica Così il presidente Scalfaro ieri a Vercelli in un incontro coi sindaci della provincia Il capo dello Stato parla dell'esigenza di tutelare i primi cittadini e di rendere più agevole il loro compito sia attraverso una maggiore «capacità impositiva» sia riducendo i rischi che derivano dallo sconfinamento di alcune norme penali in campo amministrativo

VERCELLI Basta con i professionisti della politica il rinnovamento comincia nelle amministrazioni locali sono i sindaci il motore del rinnovamento È in sostanza quel che ha detto ieri il presidente Scalfaro a Vercelli incontrando i sindaci della provincia Il capo dello Stato ha poi affermato che il compito dei primi cittadini va agevolato sia dando ai Comuni una forte capacità «impositiva» senza la quale non c'è autonomia» sia correggendo lo sconfinamento di alcune norme penali nel diritto amministrativo

Già il Quirinale altre volte aveva invitato cittadini a scegliere nel voto con attenzione anche le singole persone [illegible] Vercelli sindaci [illegible] politica [illegible] amministrative stesso Non che i buoni elettori siano costretti a chiudere per evitare di mandare a passeggio Parlando del futuro politico il presidente ha esortato «Non buttiamo via in blocco tutto il passato anche se le tante cose storte hanno avuto effetto È ora di scordare quelle dritte

A PAGINA 6



Milosevic in testa ma le opposizioni ora sono più forti

DALLA NOSTRA INVIATA
MARINA MASTROLUCA

BELGRADO Il quadro che si profila in Serbia dove si è votato per il rinnovo del Parlamento indica una forte tenuta del partito socialista quello di maggioranza relativa del leader Milosevic che secondo le prime proiezioni sembrerebbe avvicinarsi al 30 per cento qualche punto in più rispetto a quanto aveva in precedenza insieme ad una forte avanzata delle opposizioni che però sono divise Se questi risultati saranno confermati Slobodan Milosevic risulterà più isolato avendo perso il puntello degli alleati tradizionali Calino gli ex alleati radicali di Seselj anche se in misura inferiore al previsto Rischia di non conquistare seggi Arkan, il capo delle bande paramilitari potenziale nuovo partner del regime

Il partito socialista sarebbe di nuovo primo soprattutto grazie al massiccio voto dei piccoli centri e delle campagne Secondo sarebbe il Depos un raggruppamento di centro il cui leader carismatico è Vuk Draskovic e terzo ma molto vicino il partito democratico guidato da Zoran Djindjic che diventa cruciale nello scenario politico serbo Djindjic un giovane conservatore pragmatico formatosi alla scuola di sociologia di Francoforte appare in questo punto la chiave per ogni possibile alleanza di governo e molti osservatori pensano che Milosevic potrebbe affidare proprio a lui la carica di primo ministro

A PAGINA 9

Il sorteggio dei mondiali '94 ci assegna un girone con la Norvegia, il Messico e l'Eire
Gli azzurri di Sacchi giocheranno i primi due incontri a New York e il terzo a Washington

Italia, morbido calcio d'inizio

Un inizio morbido se non facile, per l'Italia ai mondiali di Usa '94 Gli azzurri, nel sorteggio svoltosi ieri a Las Vegas, sono stati inseriti in un girone con la Norvegia il Messico e l'Eire Le prime due partite con irlandesi e norvegesi a New York, la terza a Washington con il Messico In campionato, il Milan solo in testa dopo la sconfitta del Parma Roma e Inter pareggiano l'incontro serale

FRANCESCO ZUCCHINI

L'Italia ai campionati del mondo di calcio in programma negli Stati Uniti nella prossima estate giocherà nel Gruppo E Se la vedrà contro l'Eire (18 6) Norvegia (22 6) e Messico (28 6) La formazione scandinava nella fase eliminatoria ha superato Inghilterra ed Olanda Questo il responso dell'urna che ha permesso all'Italia di giocare fra New York e Washington Un girone questo sicuramente alla portata della formazione azzurra che con ogni probabilità vedrà proprio l'Italia lottare insieme alla Norvegia per il primo posto In campionato intanto il Milan resta in testa alla classifica grazie anche alla vittoria (2 1) contro il Cagliari Nuova sconfitta per il Parma che in casa cede kappaò contro il Napoli (3 1) mentre tornano alla vittoria l'Atalanta – ha battuto 2 1 il Genoa – e la Juventus che ha faticosamente superato il Piacenza Successi anche per Lazio e Foggia contro rispettivamente Lecce (2 1) e Torino (1 0) Roma e Inter nel match notturno disputato all'Olimpico hanno pareggiato 1 1

NELLO SPORT

Andrea Barbato
E con il mondiale nasce un nuovo genere televisivo

Il mondiale americano del '94 segnerà la trasformazione definitiva del grande calcio internazionale da evento sportivo a genere televisivo È solo l'ultimo passo lungo una strada già in gran parte percorsa anche da noi Ma *Usa '94* deve cercare nella dittatura della tv le ragioni stesse della propria esistenza Non vi sarebbe nessun motivo ragionevole per organizzare un torneo mondiale nella patria del baseball e del golf, del basket e del football americano Senza la tv il mondiale di calcio non solo non si giocherebbe in Usa, ma forse non si giocherebbe più del tutto Un torneo così macchinoso deve cercare una platea globale, che possa essere clientela per un mercato mondiale

A PAGINA 19

Veronesi
Un giorno col...144

A PAGINA 2

Dopo la proposta di Clinton di limitare le vendite, si scatena la corsa alle armerie

America, il fucile sotto l'albero di Natale Boom delle armi prima delle restrizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

CHICAGO Gli accenni di Clinton a una possibile introduzione del porto d'arma hanno avuto un primo risultato il boom natalizio delle vendite di pistole L'America capace più che mai ossessionata dal problema del crimine si muove lungo il filo di una stridente contraddizione Da un lato reclama la necessità di limitare la circolazione delle armi da fuoco (210 milioni di pezzi sul solo mercato legale) Dall'altro impaurita continua ad armarsi Dati precisi ancora non esistono Ma singoli negozianti intervistati dal *New York Times* parlano di aumenti vicini al 50 per cento negli acquisti in questi ultimi giorni e di una netta preferenza per quelle armi «automatiche e da guerra» che il presidente ha recentemente proposto di limitare

«Lo scorso anno di questi tempi – dice Don Hill proprietario della *Don's Weaponry* di Little Rock – avevo venduto *non più di 25 pistole* Quest'anno sono già arrivato a 75 L'ultimo mese è stato per me il più brillante degli otto anni che ho vissuto da commerciante di armi Le ragioni del 'boom'? Nessuno sembra aver dubbi La paura

Intanto il Congresso hanno finalmente trasformato in legge quel *Brady Bill* che con la sua modesta imposizione di cinque giorni d'attesa per gli acquirenti di armi non produrrà probabilmente alcun effetto pratico Ma che ha il grande merito politico d'avere per la prima volta stimolato la vulnerabilità della Nra, la potente lobby dei fabbricanti di armi

A PAGINA 11

Impiccato «per gioco» in un'aula scolastica Si salva per puro caso

Un impiccagione in piena regola con tanto di patibolo e di cappio, allestita nell'aula di una scuola è avvenuto in Germania, nei giorni scorsi, e probabilmente soltanto il caso ha impedito che lo «scherzo» si trasformasse in irreparabile tragedia Davanti ai loro compagni di classe rimasti muti e inerti tre ragazzini fra i 13 e i 15 anni hanno immobilizzato un loro compagno e hanno tentato di mettergli il cappio al collo L'episodio è accaduto a Saarbrucken, nella Germania sud-occidentale

A PAGINA 9

Fabbri: «Lasceremo a marzo»

T. FONTANA A PAGINA 10

Bossi a Berlusconi: «Media tra noi e il vecchio regime»

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SARTORI

PADOVA Berlusconi e Segni potrebbero essere i mediatori degli spezzoni allo sbando del vecchio centrodestra sopravvissuti alla battaglia della Lega contro il vecchio regime Potrebbero essere i garanti graditi ad area economiche in portanti Di Padova Umberto Bossi spiega la sua apertura al leader referendario e al imprenditore televisivo confermando che con loro e soprattutto con Berlusconi intende stringere alleanze Cartello [illegible] sottoterra dopo molte riunioni Purché – [illegible] – non chiedano troppe cose Bossi ribadisce anche che [illegible] tempo della rivoluzione [illegible] ora bisogna costruire mettendo insieme tutto quello che nonostante occupato il polo di sinistra [illegible] anche [illegible] quelle vecchie [illegible] Il leader della Lega mette che [illegible] strade [illegible] [illegible] pratiche [illegible] [illegible] Quanto [illegible] nemico Prevedo [illegible] che [illegible] magistrati [illegible] [illegible] [illegible]